



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Programmazione e Bilancio

Direzione Generale dei Servizi Finanziari

Servizio Bilancio

2026-2028
BILANCIO in BREVE
della
REGIONE SARDEGNA



Cosa è il Bilancio in breve

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 impone alle pubbliche amministrazioni di pubblicare i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata - anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche - al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.

Lo scopo è di mettere il cittadino nelle condizioni di comprendere, nei suoi aspetti essenziali, il bilancio della Regione quale strumento operativo delle scelte di politica economica e programmazione.

Si tratta di rendere **trasparente** il processo tramite il quale la Regione si procura le risorse (i soldi pubblici), come e per cosa le utilizza (**capacità decisionale**) e, quale passo successivo, **di creare i presupposti** per l'espressione della "**responsabilità**" intesa come dimostrazione dell'efficacia degli interventi intrapresi e della legittimità dell'azione amministrativa.

Le funzioni della Regione

La Regione approva il bilancio di previsione, con cui finanzia gli interventi definiti nei documenti di programmazione (PRS, DEFR). La principale funzione istituzionale della Regione non è quella di erogare direttamente servizi ai cittadini, come fanno invece altri enti (es. comuni, province, aziende sanitarie, ecc.), ma quella di programmare le risorse di cui dispone e **distribuirle** agli enti erogatori di servizi, in base alle leggi e ai documenti di programmazione.

La Regione, a norma dello Statuto, dispone di quote di imposte istituite e disciplinate dallo Stato (art. 8 dello Statuto) con le quali finanzia le spese di funzionamento della macchina amministrativa compresi gli enti strumentali, il Servizio sanitario regionale, il Trasporto pubblico locale, le autonomie locali e l'infrastrutturazione del territorio.

Dispone anche di una propria capacità fiscale, ad esempio l'imposta regionale sulle attività produttive, i canoni, diritti relativi a concessioni e autorizzazioni, i proventi da sanzioni amministrative, il tributo speciale per il deposito rifiuti in discarica.

Ci sono, poi, le risorse che arrivano sia dall'Unione Europea che dallo Stato, vincolate ad una specifica destinazione da programmare destinate per lo più alla realizzazione di investimenti e progetti strategici, alle quali la Regione deve compartecipare con risorse proprie (effetto leva).

Può, infine, accendere prestiti, a determinate condizioni, per finanziare i suoi investimenti - strade, ospedali, scuole - con la consapevolezza che dovrà destinare nel futuro risorse per la restituzione dei medesimi prestiti, il cosiddetto "servizio del debito".

Le Entrate

Per l'anno 2026 le entrate disponibili, comprensive degli accantonamenti statali sulle compartecipazioni erariali, ammontano a **12.583** mln. di euro⁽¹⁾.

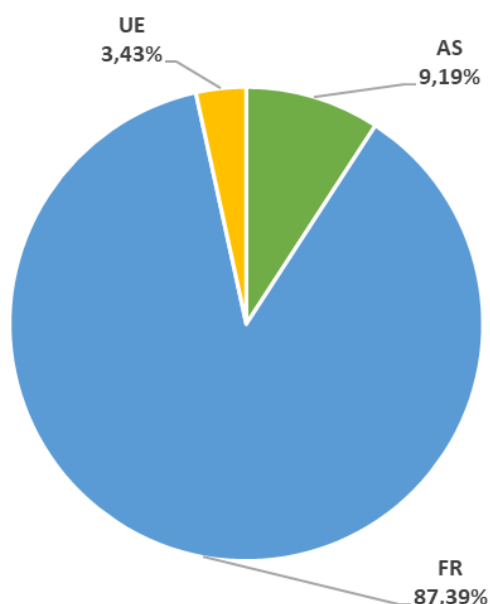
Classificazione delle Entrate

Le entrate sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

- TITOLI**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- TIPOLOGIE**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Ai fini della gestione e della rendicontazione le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli.

Le risorse a disposizione per l'esercizio 2024 sono costituite principalmente da:

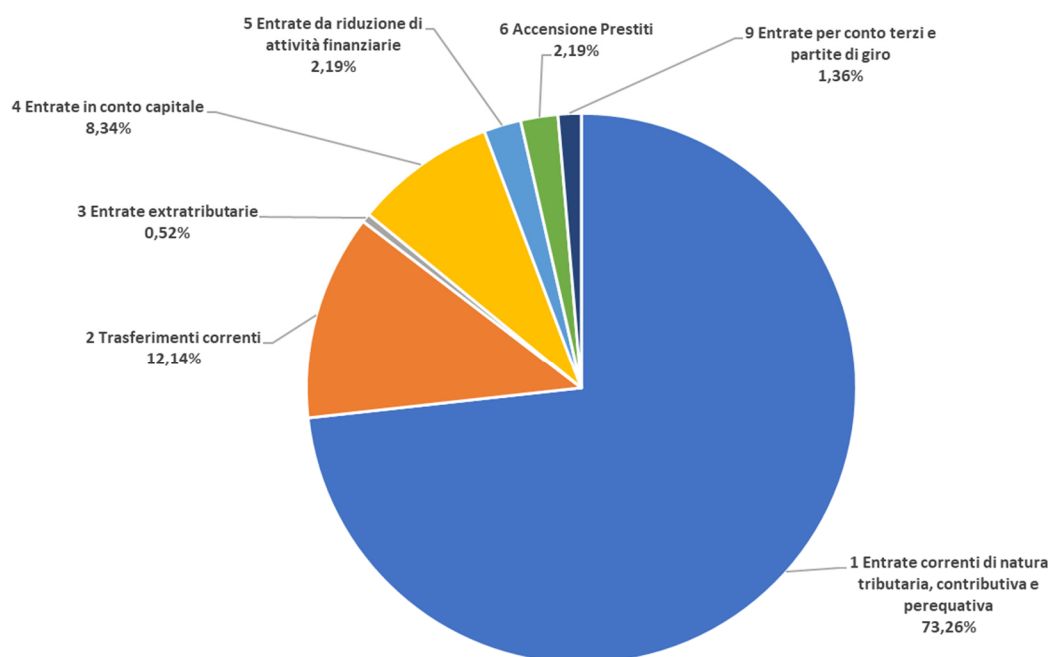
- fondi regionali (**FR**), in prevalenza entrate tributarie erariali compartecipate e tributi propri.
- assegnazioni statali vincolate (**AS**), per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi.
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati a finanziare progetti di investimento strategici.
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione Europea (**UE**): la Regione riceve trasferimenti dall'Unione Europea per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita dei cittadini



Fonte	2026
FR	10.996
AS	1.156
UE	431

⁽¹⁾ L'importo totale dell'Entrata e della Spesa è comprensivo dell'ammontare del Fondo Pluriennale Vincolato e delle re imputazioni (992 mln di euro) in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata che richiede l'imputazione delle obbligazioni giuridiche nell'esercizio in cui sono esigibili (D.Lgs. 118/2011)

Quadro generale riassuntivo delle Entrate



Importi in Mln. di euro (al netto del Risultato di Amm.ne)

TITOLO ENTRATE	2026
1 - Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.970
2 - Trasferimenti correnti	1.487
3 - Entrate extratributarie	64
4 - Entrate in conto capitale	1.021
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	268
6 - Accensione prestiti	268
9 - Partite di giro	167

Le Spese

Quali sono le finalità della spesa? Le spese della Regione vengono classificate per **Missioni** e **Programmi**, ovvero in base alle finalità da perseguire, secondo obiettivi strategici stabiliti dalla Regione attraverso i suoi documenti di programmazione (PRS e DEFR), utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi sono ripartiti in **titoli**, a seconda che finanzino spesa corrente oppure investimenti. La spesa è a sua volta classificata in base ai **macro-aggregati** di spesa, che identificano la natura economica della spesa.

Di seguito vengono indicati i **principali macro-aggregati** e gli stanziamenti in milioni di euro per macro aggregato nel triennio 2026-2028.

Importi in Mln. di euro

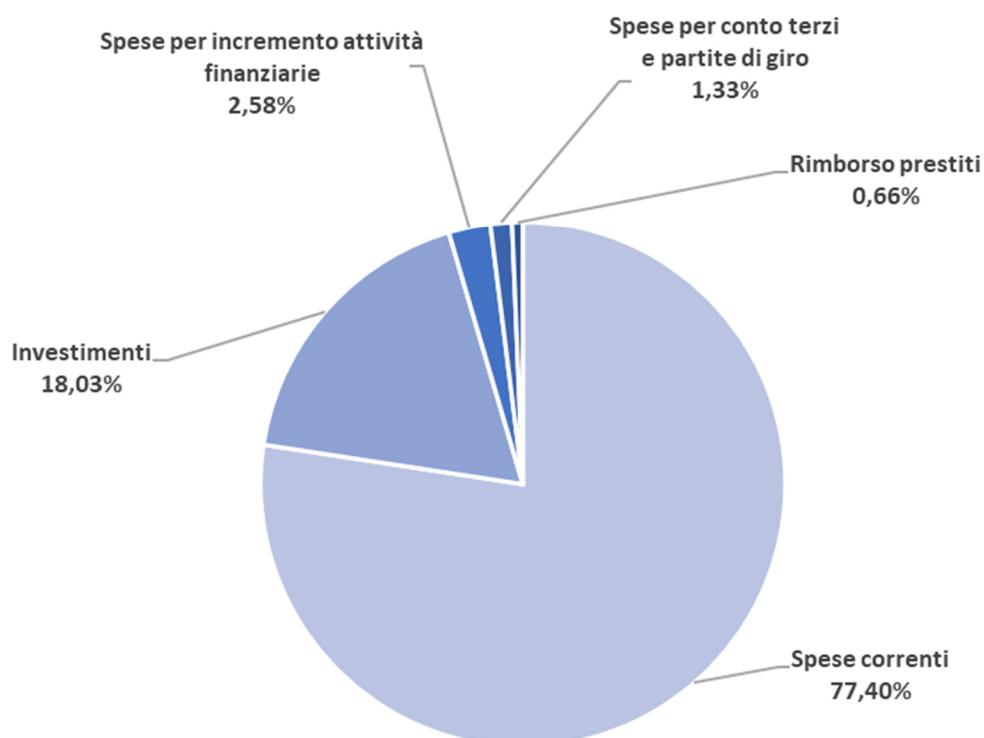
Macro aggregato	2026	2027	2028
Spese correnti - Titolo 1			
Trasferimenti correnti	8.001	7.609	7.500
Acquisto di beni e servizi	654	648	665
Altre spese correnti	615	825	567
Redditi da lavoro dipendente	303	302	301
Rimborsi e poste correttive delle entrate	80	80	81
Interessi passivi	51	62	57
Imposte e tasse a carico dell'ente	35	35	35
Spese in conto capitale - Titolo 2			
Contributi agli investimenti	1.796	1.178	1.017
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	311	193	107
Altre spese in conto capitale	155	58	72
Altri trasferimenti in conto capitale	7	5	3

La componente più rilevante è data dai trasferimenti tra cui si evidenziano:

TRASFERIMENTI CORRENTI	2026
Enti strumentali	642
Fondo unico Enti Locali	672
Spesa Sanitaria	4.315

Quadro generale riassuntivo della Spesa

L'importo complessivo della Spesa della Regione Sardegna per l'esercizio 2026 ammonta complessivamente a circa **12.583** Mln. di Euro ⁽²⁾. Analizzando le stesse per titolo, emerge che le Spese correnti rappresentano oltre il 76% del totale con 9.739 Mln. di Euro. Gli investimenti, invece, con il 18%, ammontano a oltre 2.200 Mln. di Euro.



Importi in Mln. di euro

TITOLO SPESE	2026
1 - Spese correnti	9.739
2 - Spese in conto capitale	2.269
3 - Spese per incremento attività finanziarie	324
4 - Rimborso prestiti	167
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	83
Totale complessivo	12.583

⁽²⁾ L'importo totale della Spesa e dell'Entrata è comprensivo dell'ammontare del Fondo Pluriennale Vincolato e delle re imputazioni (992 mln di euro) in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata che richiede l'imputazione delle obbligazioni giuridiche nell'esercizio in cui sono esigibili (D.Lgs. 118/2011)

La Spesa per Missioni

Il Bilancio di previsione 2026-2028 destina alle missioni un totale di risorse pari a euro **12.583** milioni per il 2026, euro **11.542** milioni per il 2027 ed euro **10.929** milioni per il 2028. Si tratta, in sostanza, delle risorse stanziare nei singoli capitoli di spesa, comprensive dei cofinanziamenti da parte dello Stato e dell'Unione Europea, che la Regione prevede di spendere nel triennio.

SITUAZIONE 2026

Importi in Mln. di euro

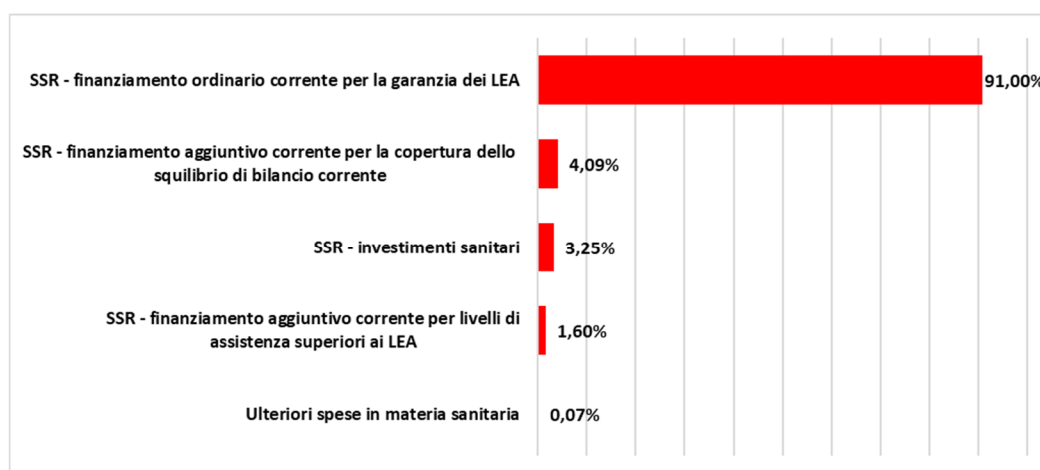
MISSIONI		2026	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.210	9,61%
2	Giustizia	1	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	6	0,04%
4	Istruzione e diritto allo studio	256	2,03%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	172	1,36%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	64	0,51%
7	Turismo	82	0,65%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	254	2,02%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	988	7,85%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.012	8,05%
11	Soccorso civile	81	0,64%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	964	7,66%
13	Tutela della salute	4.315	34,29%
14	Sviluppo economico e competitività	480	3,81%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	287	2,28%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	353	2,80%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	128	1,02%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.158	9,20%
19	Relazioni internazionali	9	0,07%
20	Fondi e accantonamenti	465	3,69%
50	Debito pubblico	134	1,07%
99	Servizi per conto terzi	167	1,33%
Totale Complessivo		12.583	

In particolare:

Tutela della salute

È la missione con le risorse più significative che si attesta intorno al **35%** della spesa complessiva. Una quota pari a euro **3.926.314.693** è destinata al finanziamento dei **LEA (livelli essenziali di assistenza)** che consistono nel finanziamento delle prestazioni e dei servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro il pagamento di una quota di partecipazione (ticket).

Le risorse del fondo del SSR **registrano un incremento di oltre 120 mln. rispetto al 2025** per un importo complessivo di 3.725 mln. al fine garantire, da parte della Regione, il livello nazionale che ha recentemente rivisto la quota minima per garantire i LEA. La Regione garantisce, inoltre, ulteriori servizi e prestazioni rispetto a quelle previste nei LEA, i cosiddetti **EXTRA LEA**, prestazioni di assistenza integrativa straordinaria, quali il servizio di vigilanza delle guardie mediche, lo smaltimento delle liste d'attesa, l'acquisto di sistemi integrati a favore dei pazienti diabetici etc.

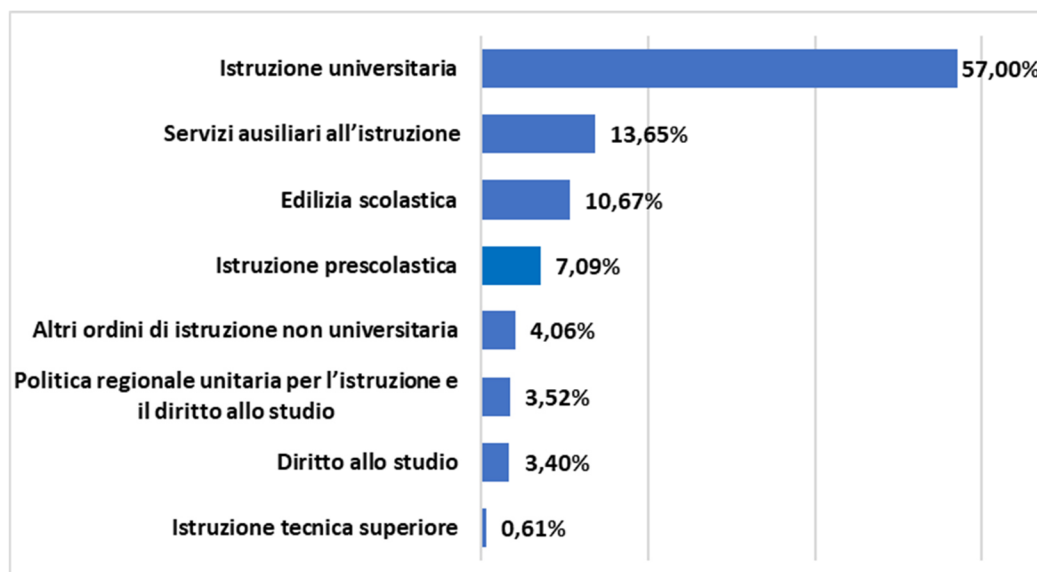


Importi in Migliaia di euro

TUTELA DELLA SALUTE	2026
SSR - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.926.315
SSR - finanziamento aggiunt. corrente per copertura squilibrio di bilancio corrente	176.435
SSR - investimenti sanitari	140.022
SSR - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	68.942
Ulteriori spese in materia sanitaria	3.055
Totale complessivo	4.314.769

Istruzione e diritto allo studio

La missione rappresenta il **2,03%** della spesa per un importo di oltre 255 *mln.* di euro tra le cui voci spiccano gli oltre 110 *mln.* per l'istruzione universitaria (43 *mln.* per le università, 16 *mln.* per le borse di studio, 4,9 *mln.* per il fitto casa, 3,8 *mln.* per i prestiti d' onore, 3 *mln.* per la mobilità studentesca e oltre 6 *mln.* per l'università diffusa), **21,5 *mln.*** per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità, **18 *mln.*** per le scuole dell'infanzia e oltre **8 *mln.*** per il trasporto scolastico.

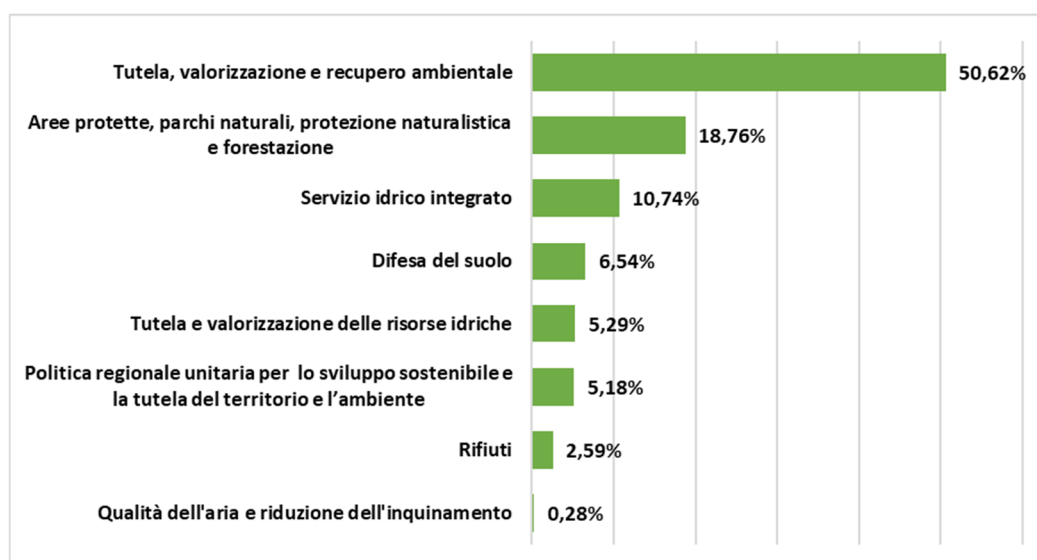


Importi in Migliaia di euro

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2026
Istruzione universitaria	145.823
Servizi ausiliari all'istruzione	34.924
Edilizia scolastica	27.293
Istruzione prescolastica	18.149
Altri ordini di istruzione non universitaria	10.396
Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	8.996
Diritto allo studio	8.697
Istruzione tecnica superiore	1.550
Totale complessivo	255.828

Tutela del territorio e dell'ambiente

Rilevanti sono le risorse destinate agli interventi per la tutela e il recupero ambientale tra cui spiccano le attività gestite *dell'Agenzia Forestas (circa 273 mln.)*, le spese relative alla mitigazione del *rischio idrogeologico* per oltre *9,6 mln.* e quelle destinate al *servizio idrico integrato* (oltre *27 mln.* di euro per infrastrutture, reti fognarie, invasi etc.).

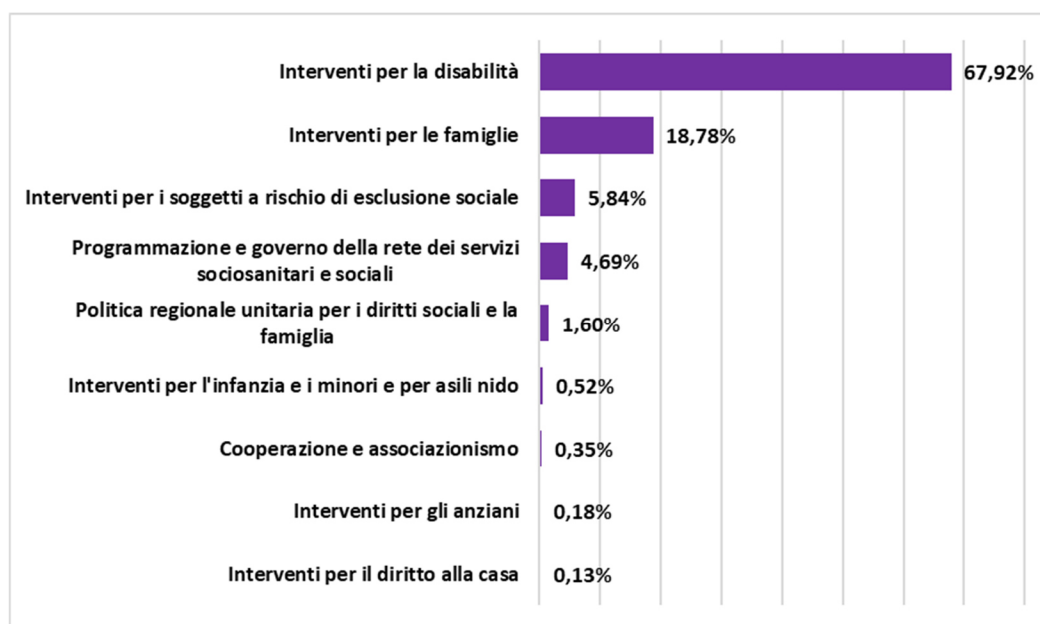


Importi in Migliaia di euro

TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2026
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	425.200
Servizio idrico integrato	179.838
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	162.014
Difesa del suolo	62.193
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	53.208
Rifiuti	47.571
Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	47.170
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	9.907
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	439
Totale complessivo	987.538

Diritti e politiche sociali

Il *fondo per non autosufficienza* rappresenta, per il 2026, la voce più rilevante e si caratterizza, tra gli altri, per le provvidenze a favore dei talassemici, dei linfopatici, emofilici, i nefropatici e trapiantati (**62 mln.**), per il programma "Ritornare a casa" (**oltre 51 mln.**), le azioni di sostegno a favore di persone in condizione di handicap grave (oltre **27 mln.**) e per gli interventi di assistenza domiciliare di carattere socio-assistenziale a favore di persone non autosufficienti (**35 mln.**).

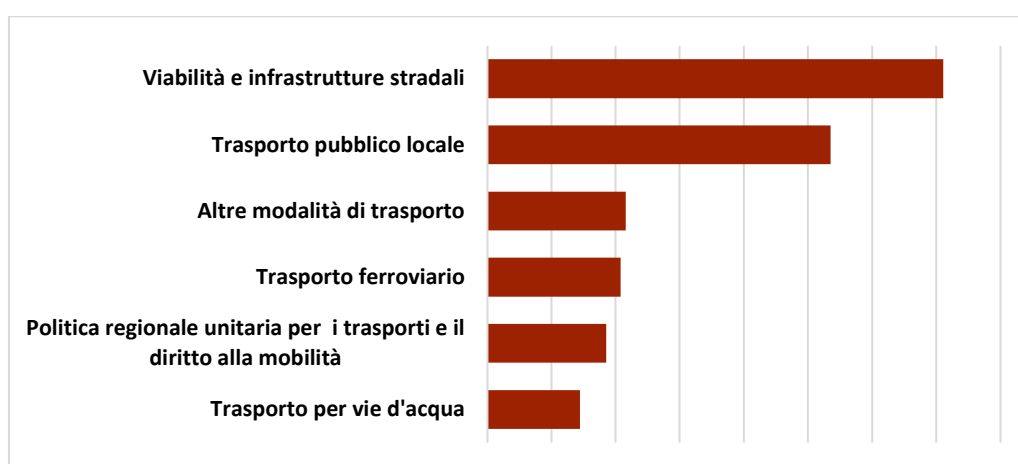


Importi in Migliaia di euro

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2026
Interventi per la disabilità	655.005
Interventi per le famiglie	181.059
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	56.296
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	45.221
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	15.449
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.008
Cooperazione e associazionismo	3.358
Interventi per gli anziani	1.731
Interventi per il diritto alla casa	1.235
Totale complessivo	964.362

Trasporti

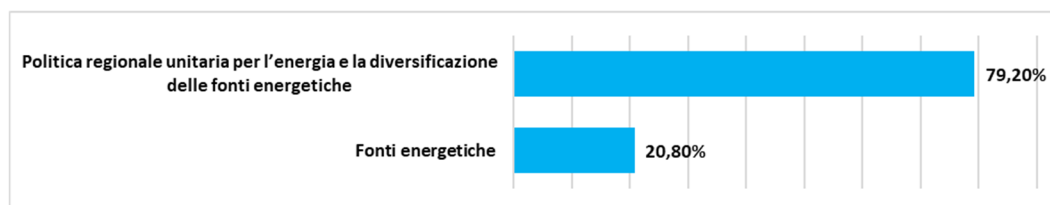
Spiccano i circa **170 mln** di Euro dei contratti di servizio per il **trasporto su gomma** (con un incremento rispetto al 2025 di circa 10 mln) e gli **84 mln** di Euro per la **continuità territoriale** (57 mln in più rispetto al 2025). Si evidenziano, inoltre, i quasi **33 mln** di Euro dei contratti per il trasporto ferroviario e i **31 mln** quali integrazioni regionali per la gestione e manutenzione dei **treni CAF** ad assetto variabile da parte di Trenitalia. Infine, per il fabbisogno derivante dai contratti di servizio di **collegamento con le isole minori** è stato confermato lo stanziamento di oltre **26 mln** di Euro



TRASPORTI	2026
Viabilità e infrastrutture stradali	359.967
Trasporto pubblico locale	270.872
Altre modalità di trasporto	109.337
Trasporto ferroviario	105.262
Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	93.808
Trasporto per vie d'acqua	73.138
Totale complessivo	1.012.384

Energia e fonti energetiche

Si concretizzano le azioni della **transizione verde** - previste soprattutto dalla priorità 3 del PO FESR 2021/2027 - con una pluralità di interventi finalizzati alla promozione del risparmio energetico, al miglioramento dell'efficienza energetica e allo sviluppo delle energie rinnovabili, energia solare e filiere bioenergetiche. Si evidenzia, in particolare, le risorse regionali messe a disposizione dalla legge regionale n. 20 del 2024 "**Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER)**" che stanziava 63 mln. di euro nel 2026 e oltre 69 mln. nel 2027 e nel 2028 per la concessione di misure di incentivo finalizzate al sostegno di interventi di installazione di impianti fotovoltaici e di accumulo di energia elettrica destinati all'autoconsumo.



Importi in Migliaia di euro

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE	2026
Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	101.517
Fonti energetiche	26.666

I pilastri della manovra 2026-2028

Nel 2026 il bilancio regionale presenta un quadro complessivo pari a 12 miliardi e 500 milioni di euro. La **tutela della salute** rappresenta la priorità principale. Nel 2026 sono stanziati **4 miliardi e 290 milioni** di euro, pari a quasi la metà delle risorse disponibili. Gli interventi puntano a garantire il funzionamento del sistema sanitario regionale e ad agire sui problemi più avvertiti dai cittadini: riduzione delle liste d'attesa, rafforzamento dell'assistenza domiciliare integrata e potenziamento della sanità territoriale e dei servizi di prossimità.

Un secondo pilastro della manovra riguarda gli **Enti Locali**, che nel 2026 ricevono complessivamente **851 milioni** di euro, compresi gli ulteriori 100 milioni all'anno, destinati al Fondo Unico. Sono previsti poi ulteriori trasferimenti ai Comuni per servizi essenziali come trasporto scolastico, assistenza agli alunni con disabilità, politiche sociali e manutenzione della viabilità locale.

Alla **mobilità** e ai **trasporti** sono destinati **900 milioni** di euro, comprensivi delle risorse per la continuità territoriale aerea e marittima, oltre agli interventi sul trasporto pubblico locale e sulla rete stradale.

La manovra stanzia inoltre **587 milioni** di euro per **sviluppo economico, competitività** ed **energia**, con misure dedicate alla ricerca, all'innovazione, alle nuove iniziative imprenditoriali e ai contratti di investimento per i quali sono previsti 100 milioni nel triennio per attrarre e sostenere investimenti privati. Sempre nel triennio sono previsti 203 milioni per le iniziative dedicate alla Programmazione Territoriale.

Al **lavoro** e alla **formazione professionale** sono riservati **287 milioni** di euro, con politiche attive e un investimento specifico sulla sicurezza: la Regione finanzia con 5 milioni l'anno il piano per la sicurezza nei luoghi di lavoro, il cosiddetto Patto di Buggerru, come impegno concreto per la tutela dei lavoratori.

Alle **politiche sociali** e alla **famiglia** sono assegnati **530 milioni** di euro, con interventi a favore della non autosufficienza e delle fasce più fragili.

Per **scuola, università** e **diritto allo studio** sono stanziati **239 milioni** di euro, con un investimento strategico sugli atenei: il fondo per il funzionamento delle università vale da solo 43 milioni di euro l'anno, oltre alle borse di studio e alle misure di sostegno per gli studenti.

Il **contrasto allo spopolamento** viene affrontato come una priorità trasversale, rafforzando le misure per i piccoli Comuni – fino a 5.000 abitanti – e gli incentivi per famiglie e attività economiche nei territori.

Accanto agli interventi strutturali, la manovra prevede inoltre stanziamenti immediati per fronteggiare le **emergenze meteorologiche** delle ultime settimane dopo il passaggio del ciclone Harry, con un intervento di **15 milioni** di euro.

La "Politica Regionale Unitaria"

Nell'ambito di quasi tutte le missioni è presente il programma **politica regionale unitaria**.

La Regione riceve **trasferimenti** dall'Unione europea e dallo Stato da destinare, insieme ad altre risorse messe a disposizione dalla Regione stessa, per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita dei cittadini.

La politica regionale unitaria nasce dall'esigenza di gestire la spesa di queste risorse in maniera **coerente e unitaria**, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che la Giunta regionale si è posta.

Fondi Nazionali

Per mezzo di trasferimenti differenziati tra le Regioni, lo Stato mira a promuovere il riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** congiuntamente ai Fondi strutturali europei, è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Costituisce uno strumento con il quale si realizzano tali finalità, in particolare, attraverso il finanziamento di progetti strategici, compresi quelli di carattere infrastrutturale. Nelle diverse missioni del bilancio sono previsti interventi cofinanziati dal FSC.

Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, che ha una dotazione per la Sardegna di 2,3 miliardi di euro, insiste sulle seguenti aree tematiche: ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività delle imprese, energia, ambiente, cultura, trasporti, riqualificazione urbana, lavoro, sociale, istruzione e formazione

La "Politica di coesione europea 2021-2027"

La **Politica di Coesione** sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+), cui devono sommarsi i fondi previsti dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - per circa 196 miliardi, 69 sotto forma trasferimenti, 127 sotto forma prestiti in attuazione del programma Next Generation EU, in fase di definizione.

Il piano punta a rendere l'Italia più inclusiva e sostenibile, con una serie di riforme ritenute necessarie per superare la crisi causata dal Covid-19.

Sarà articolato in 6 missioni, aree tematiche strutturali di intervento:

- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Fondi strutturali

I fondi strutturali, cofinanziati dall'Unione Europea, sono:

✚ Il **Fondo Sociale Europeo FSE + 2021-2027** che nasce dall'accorpamento di cinque diversi fondi e programmi (FSE, IOG, FEAD, EaSI, programma per la salute) e si qualifica quale principale strumento dell'UE per investire nelle persone e attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, mirando a "Un'Europa più sociale", "più intelligente", "più verde e a basse emissioni di carbonio". In tal caso, concorrendo agli obiettivi in cui si concentra il FESR.

I suoi principali ambiti di intervento sono quelli dell'occupazione, dell'istruzione e formazione, dell'inclusione e lotta alla povertà e dell'occupazione giovanile .

Con la Decisione C (2022)6166 del 25 agosto 2022) è stato approvato il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per un importo complessivo di 744 mln. di euro per il settennio 2021/2027

✚ Il **Fondo Europeo di sviluppo regionale-2021-2027**, nel tenere conto anche delle conseguenze dell'epidemia di CoViD-19, delinea cinque obiettivi strategici, che mirano in particolare a

- ✓ un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa, che si concretizza, tra l'altro, nella crescita e la competitività delle PMI (piccole e medie imprese), la creazione di posti di lavoro nelle PMI;
- ✓ un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio;
- ✓ un'Europa più connessa, con il rafforzamento della connettività digitale;
- ✓ un'Europa più sociale, rafforzando l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, garantendo la parità di accesso all'assistenza sanitaria;
- ✓ un'Europa più vicina ai cittadini.

Con la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022 è stato approvato il PR Sardegna FESR 2021-2027 con una dotazione complessiva , per il settennio 2021/2027 pari a euro 1.106 mln. di euro

✚ Il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** rientra nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR), principale strumento di finanziamento per il settore agricolo, agro-industriale e forestale e per lo sviluppo rurale dell'Isola, mirato all'incentivazione delle attività agricole ed aree rurali, attraverso linee di agevolazione specifica per varie categorie di investimenti.

La Regione Sardegna con deliberazione della Giunta Regionale n. 14/4 del 14 marzo 2023 ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Sardegna nell'ambito del Piano Strategico dell'Italia per la PAC (PSP 2023-2027) con una dotazione complessiva di 819 mln. di euro. Con il CSR Sardegna 2023-2027 la Regione indirizza gli interventi previsti dal Piano Strategico Nazionale, adeguandoli alle specificità economiche, sociali e territoriali.

Il documento programmatico regionale si inquadra, pertanto, nella cornice definita a livello nazionale col PSP, per declinare gli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali e coniugarli con le priorità climatiche e ambientali della Politica Agricola Comune e del FEASR.

Gli interventi previsti si pongono in continuità con la precedente programmazione 2014-2022 e spingono verso un rafforzamento delle azioni dirette alla sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche, alla valorizzazione qualitativa delle produzioni agroalimentari, al miglioramento della competitività del sistema agricolo isolano, al sostegno alle strategie di sviluppo locale, al trasferimento di conoscenza e innovazione attraverso l'informazione, la digitalizzazione, la ricerca e la sperimentazione.

Piano Strategico della PAC nazionale – la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022

 **Fondo Europeo per gli affari marittimi e per la pesca.** Obiettivo generale del PO FEAMP è favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura, con le seguenti priorità:

- ✓ **Priorità 1:** promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche.
- ✓ **Priorità 2:** promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione.
- ✓ **Priorità 3:** consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura.
- ✓ **Priorità 4:** Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile

Con la Decisione n. C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 è stato approvato Il Programma FEAMPA 2021/2027 per la Sardegna con una dotazione complessiva per il settennio pari a € 37.374.976

2026-2028 IL BILANCIO IN BREVE

A cura dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

- Servizio Bilancio -

Via Cesare Battisti

Cagliari

